

# Anthurinfo

Volume 20 | NO. 3 | ottobre 2011

## Varietà

### Nero®: un fiore dal colore e dalla forma sorprendenti

La definizione di novità in qualsiasi dizionario propone sinonimi quali qualcosa di nuovo o conosciuto per la prima volta. Si tratta tuttavia di perifrasi che non fanno onore al termine originario indebolendolo: Nero® ha tutti i diritti di considerarsi una novità e non semplicemente qualcosa di nuovo!

L'intensità del colore e l'originalità della forma della brattea colpiscono immediatamente. La sua colorazione nera viene ulteriormente accentuata dall'omogeneità cromatica presentata dallo spadice.

Recenti interviste fatte ai nostri clienti hanno evidenziato il particolare gradimento che riscuote un Anthurium con una forma insolita della brattea. Alcuni anni fa, Anthura ha constatato questo dato grazie all'accoglienza estremamente positiva riservata da un gruppo di fioristi a varietà quali Peruzzi® e Lumina®. Le caratteristiche esteriori di Nero colpiscono molto e permettono alla varietà di distinguersi sul mercato.

Per favorire il suo lancio sul mercato, Nero® verrà proposto tra le novità in occasione della Horti Fair, pertanto vi consigliamo vivamente di non lasciarvi sfuggire l'occasione di visitare lo stand di Anthura (10.0402). Se desiderate valutare di persona la coltivazione e le qualità specifiche della varietà, saremo lieti di accogliervi

anche presso la nostra serra vetrina dove Nero® spicca per la sua grande produzione con un numero di fiori compreso tra 90 e 100! Caratteristiche non trascurabili sono anche la sua lunga durata, il breve periodo di crescita e la struttura fogliare compatta. La densità delle piante che ne consegue, 16 piante per m<sup>2</sup>, permette una coltivazione particolarmente produttiva. Inoltre, in combinazione con la tecnica del taglio della foglia giovane, è possibile abbassare i costi di manodopera riducendo così anche la percentuale di fiori di seconda categoria. Alcuni test effettuati in Olanda hanno ottenuto risultati particolarmente positivi e hanno permesso di raccogliere ulteriori informazioni quali: il colore del fiore, ad esempio, cambia a seconda del metodo di coltivazione variando da un rosso molto scuro ad un rosso-nero, un fenomeno che si riscontra anche nella varietà Morano®, anch'esso di colore scuro. Se siete interessati alla varietà Nero®, rivolgetevi al vostro responsabile delle vendite e valutate le possibilità.

*Hans Prins*

*Product Manager Anthurium da reciso*



Nero®

#### Dettagli della varietà Nero®

Colore	Marrone   Nero
Colore spadix	Marrone
Colore punta dello spadix	Marrone
Misura del fiore	13-15 cm
Produzione annuale per m <sup>2</sup>	90 fiori
Piante per m <sup>2</sup> (si consiglia)	16

**M**i chiamo Kasper Rietvelt, ho 30 anni e lavoro presso Anthura dal 1 agosto 2011 rivestendo la posizione di manager di zona responsabile dell'Asia (ad esclusione della Cina), dell'Australia e della Nuova Zelanda.

Il mio interesse per la floricultura si è manifestato già in età precoce e la scelta di un percorso formativo in questa direzione è stata una conseguenza logica: ho frequentato la Scuola secondaria di floricultura di Gouda e ho proseguito gli studi presso l'Università di Scienze applicate HAS Larenstein di Deventer, laureandomi in Floricultura internazionale e marketing. Terminati gli studi, sono stato assunto presso un'impresa che si occupa della coltivazione di piante ornamentali in Guatemala (Centro America) in qualità di responsabile produzione e vendite.

Ho lavorato e vissuto all'estero con estremo piacere per quasi sei anni e tale esperienza (internazionale) sarà una risorsa preziosa per la mia attuale funzione di manager di zona. La nuova sfida che la mia attuale posizione mi propone è piuttosto costituita dai prodotti e dal settore di cui mi occuperò.

Al momento della pubblicazione di questo messaggio, sarò di ritorno dalla mia prima visita presso clienti esteri e avrò già preso contatto con alcuni di voi. Nei prossimi mesi, spero di conoscere presso Anthura, durante una fiera o in uno dei miei viaggi, coloro che non ha ancora avuto il piacere di conoscere, augurandomi che queste occasioni d'incontro siano l'inizio di una lunga collaborazione. A presto!

*Kasper Rietvelt*  
Area Manager



**M**i chiamo Joost Hendriks, ho 36 anni e lavoro presso Anthura dal 1 settembre 2011. In qualità di manager di zona, mi occupo dell'America Settentrionale, Centrale e Meridionale.

Sono entrato in contatto con la floricultura sin da piccolo. I miei genitori gestivano un vivaio di piante da vaso a Stompwijk e l'attività è stata quindi rilevata da mio fratello. Ho frequentato la Scuola secondaria di floricultura di Lierre e ho proseguito gli studi con la Scuola superiore di floricultura di Delft.

Negli ultimi sei anni, ho lavorato presso Konst Alstroemeria in qualità di manager di zona responsabile delle aree America del Nord, Brasile, Argentina e alcuni paesi europei, e rivestendo inoltre

la funzione di product manager del giardino di Alstroemeria.

Anche presso Anthura mi occuperò della mia amata America. Spero di prendere presto contatto con voi, i miei nuovi clienti, presso il vivaio o le fiere a cui Anthura partecipa e colgo l'occasione per esprimervi la mia impazienza di incontrarvi. Nel frattempo, continuo a familiarizzare con le coltivazioni insieme ai miei nuovi colleghi.

Mi auguro di instaurare una fruttuosa collaborazione presso Anthura e presso il vostro vivaio. A presto!

*Joost Hendriks*  
Area Manager



## Nuovi impiegati di Anthura



**M**i chiamo Jurre Dalessi e lavoro presso Anthura dal 1 settembre 2011. In qualità di manager junior di zona, mi occupo dell'Asia (ad esclusione della Cina), dell'Australia e della Nuova Zelanda.

Il mio interesse per la floricultura ha avuto origine nel settore dell'arboricoltura. Il crescente desiderio di lavorare con le piante mi ha spinto a cercare un adeguato percorso formativo e la scelta è caduta sull'Università di Scienze applicate Hogeschool HAS di Den Bosch. Dopo aver concluso con successo gli studi di Amministrazione aziendale e agroindustria con specializzazione finanziaria, ho optato per

un'azienda che mi fornisse ampie possibilità di approfondire le mie conoscenze e continuare il mio sviluppo personale e professionale. Naturalmente, mi riferisco ad Anthura.

Nei prossimi mesi, mi auguro di conoscere tutti coloro che non ho ancora avuto il piacere di incontrare e di instaurare insieme una produttiva collaborazione.

A presto!

*Jurre Dalessi*  
Junior Area Manager (ufficio)



**D**al 1 Settembre Frank Verhoogt è diventato il responsabile commerciale delle Phalaenopsis in Olanda. Io ho 47 anni, sposato e con 2 figli. Negli ultimi 4 anni ho lavorato presso Anthura come responsabile area dell'Asia sia per gli Anthurium che per le Phalaenopsis e fatto esperienza in questo settore.

Prima di lavorare per Anthura, ho lavorato per l'azienda americana Ball, per Moerheim e Vegmo, aziende attive nel settore delle piante da esterno e da fiore reciso.

Grazie a questo lavoro ho viaggiato molto acquisendo

molta esperienza nel settore internazionale della floricultura. Ma ora ho iniziato con entusiasmo questo nuovo lavoro di responsabile commerciale delle phalaenopsis in Olanda. Molti clienti li ho già incontrati presso le loro aziende o presso Anthura e spero di dare un valido contributo al dinamico mondo delle Phalaenopsis in Olanda.

*Frank Verhoogt*  
Account Manager Phalaenopsis  
Olanda

## Marciume radicale nell'Anthurium da reciso

Le coltivazioni di Anthurium relativamente giovani possono andare incontro a problemi radicali di grande portata, in grado di degenerare nell'arco di un periodo sorprendentemente breve di appena alcune settimane. Come possiamo fronteggiare al meglio questo problema?

Il problema si manifesta con un'estesa riduzione delle radici a cui si aggiunge una vetrosità diffusa. Il periodo critico corrisponde principalmente alla primavera. Nel presente articolo trattiamo delle cause di tali problematiche, partendo dagli effetti dell'assorbimento dell'acqua e dell'insorgere della vetrosità.

### Teoria dell'assorbimento dell'acqua

Per comprendere a pieno il problema, è essenziale acquisire le conoscenze teoriche di base relative all'assorbimento dell'acqua da parte dell'apparato radicale e, per far questo, è necessario cominciare dalle parti aeree! Il trasporto dell'acqua nei vasi legnosi è principalmente la conseguenza dell'evaporazione dell'acqua dalle foglie e dell'azione capillare. L'aria nelle cavità aeree e negli spazi intercellulari delle foglie è generalmente satura di vapore acqueo.

Quando gli stomi fogliari sono aperti e si è in presenza di un sufficiente VPD (deficit nella pressione del vapore), si verifica uno scambio tra il vapore acqueo delle foglie e l'aria. L'acqua soggetta ad evaporazione proviene principalmente dalle pareti cellulari e soprattutto da quelle che confinano con le cavità aeree. I pori riempiti di acqua nelle pareti cellulari si estendono fino a raggiungere l'acqua nei vasi legnosi delle nervature più piccole. Il processo di evaporazione dell'acqua dai pori presenti nelle pareti cellulari viene completato dall'azione capillare che ne permette la diffusione dai vasi legnosi alle nervature più grandi, e così via fino a raggiungere lo/gli stelo/i. Mediante l'azione capillare, resa possibile grazie alle dimensioni ristrette dei vasi legnosi, l'acqua presente nei vasi è in grado di risalire come fosse un filo. Le forze di coesione che tengono insieme le molecole d'acqua e le forze di adesione che permettono alle molecole di aderire ai vasi legnosi sono più potenti della forza di gravità che viene in questo modo vinta.

Passiamo quindi alla parte del processo che avviene sotto la superficie del terreno. I vasi legnosi dello/degli stelo/i si trasformano in vasi radicali. L'acqua presente nei vasi legnosi delle radici viene trasportata mediante cellule endodermiche dalle pareti cellulari nella corteccia e nell'epidermide e dal suolo. Mediante l'evaporazione fogliare si forma una corrente d'acqua che procede dalle radici fino

alle foglie. Si tratta di un processo di trasporto passivo che non richiede alla pianta nessuno sforzo.

Non esiste alcuna barriera tra fasci conduttori radicali e fogliari a meno che la foglia non risulti danneggiata, nel qual caso viene (in parte) a mancare la depressione causata dall'evaporazione e con essa il trasporto idrico verso le componenti superficiali.

Di seguito vi proponiamo una trattazione nel dettaglio della parte sotterranea del processo. La radice è costituita da una cuffia dietro la quale è presente una zona per la divisione cellulare. Oltre quest'area si trova una zona di differenziazione dove avviene principalmente la formazione dei peli radicali (monocellulari), responsabili del forte inspessimento superficiale delle cellule corticali e dell'assorbimento di acqua e ioni. Nella corteccia avviene l'assorbimento passivo degli ioni da cellula a cellula mentre nell'endoderma il processo è attivo e si verifica mediante le bande di Caspary che impediscono il reflusso dell'acqua nella corteccia. È questo il quadro di riferimento per la formazione della pressione radicale.

### In cosa consiste la vetrosità radicale?

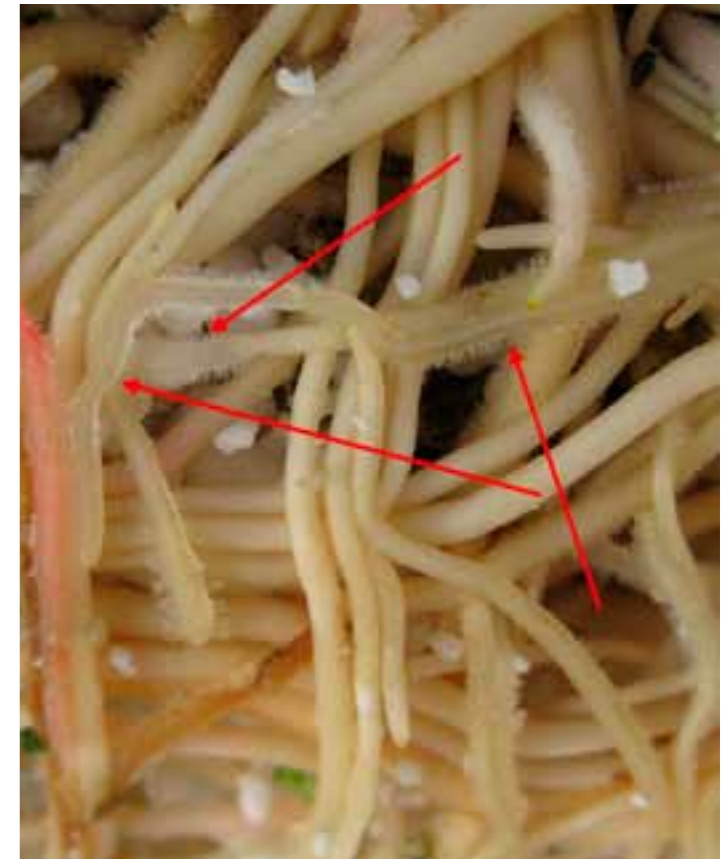
L'acqua raggiunge le cavità intercellulari nella corteccia e la radice assume un aspetto vetroso. L'aria (contenente vapore acqueo) nelle cavità intercellulari modifica l'indice di rifrazione delle radici dotandole di una colorazione più bianca. Se questo processo si protrae per un periodo prolungato, le cellule muoiono per mancanza di  $O_2$ . Le cavità intercellulari, in condizioni normali, contengono gas (vapore acqueo) e giocano un ruolo di grande importanza per il trasporto di  $O_2$  e, sulle foglie, anche di  $CO_2$ .

### Problemi alle radici

La vetrosità radicale non è sempre sinonimo di problemi alle radici. Tale fenomeno può verificarsi senza l'intervento di un danneggiamento cellulare a condizione che le radici non si mantengano vetrose per un periodo eccessivamente prolungato. Se, al contrario, la vetrosità radicale si manifesta per lungo tempo, le cellule possono indebolirsi o perfino morire e permettere la proliferazione di funghi. Soprattutto i deboli parassiti presenti quasi sempre nel substrato possono intaccare queste cellule: ad esempio, il pythium può penetrare nelle cellule indebolite o danneggiate conferendo una colorazione leggermente brunastra alle radici che, con il tempo, si trasforma in marrone scuro. Un'altra caratteristica dei danni provocati dal pythium è che la parte esterna, marrone della radice può essere facilmente separata dal nucleo radicale.

### La prevenzione dei problemi alle radici

Per prevenire la riduzione radicale è necessario evitare il verificarsi



Le prime radici vetrose nel vaso

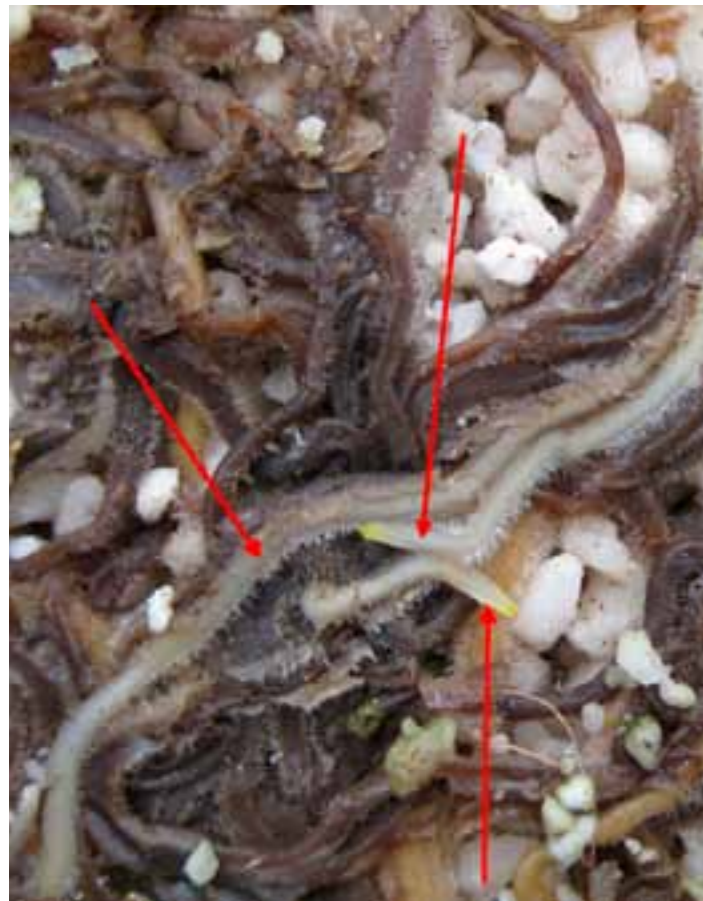
della vetrosità nelle piante e soprattutto il protrarsi del fenomeno per un periodo prolungato. È possibile evitare la vetrosità limitando il rifornimento d'acqua delle radici ma soprattutto facilitando la dispersione dell'acqua mediante l'evaporazione.

Una riduzione dell'assorbimento di acqua ritarda il fenomeno della vetrosità. Questo è possibile prevenendo una forte evaporazione durante le ore diurne mediante una tempestiva umidificazione. Una ridotta evaporazione diminuisce la necessità di eliminare l'acqua in eccesso. A pari evaporazione, una pianta con più radici presenta una maggiore resistenza contro la vetrosità e una minore pressione per radice. Un maggior numero di radici diminuisce la quantità di acqua che ogni radice deve assorbire e la ridotta pressione radicale consente un rallentamento e una riduzione del fenomeno della vetrosità.

Per questo motivo, nella fase iniziale di coltivazione, è importante favorire lo sviluppo di un sufficiente apparato radicale in grado di ostacolare il verificarsi della vetrosità. È possibile stimolare lo sviluppo delle radici evitando la permanenza prolungata delle stesse in un ambiente bagnato dopo il loro attecchimento. Somministrando meno adacquamenti nell'arco di una giornata o evitando la somministrazione di acqua per uno o più giorni, una pianta viene



Vetrosità che degenera in marciume radicale



Radici vetrose circondate da radici ridotte

stimolata alla formazione di più radici.

## Equilibrio

Una coltura vecchia e soprattutto che continua a svilupparsi in altezza ha bisogno di una maggiore pressione sulle radici per contrastare la forza di gravità e trasportare l'acqua fino alle foglie. Con l'invecchiamento una pianta aumenta la sua massa e le radici devono trasportare l'acqua lungo il fusto che continua a crescere. Mentre il numero delle radici rimane invariato, la massa aerea della pianta aumenta e il rapporto tra la massa fogliare superficiale e volume radicale cambia notevolmente. In tali colture il venir meno dell'evaporazione provoca più rapidamente il fenomeno della vetrosità.

Più radici facilitano il mantenimento di un miglior equilibrio della pianta e, anche dopo la fase iniziale della coltivazione, la crescita radicale deve procedere. In una pianta che presenta una morfologia aperta l'assorbimento dell'acqua è molto attivo e la pressione sulle radici risulterà alta. In una coltura coperta dalle foglie, il processo di evaporazione risulta più difficile e per questo è consigliabile, qualora possibile, adeguare l'area fogliare al clima: mentre in primavera è necessaria una copertura fogliare adeguata, verso la metà di agosto,

la graduale umidificazione del clima richiede una maggiore apertura delle piante. La rimozione in una sola volta di una grande quantità di foglie determina un notevole cambiamento del clima e del rapporto foglie-radici, mentre un'eliminazione graduale delle foglie permette un mantenimento climatico più attivo poiché l'area fogliare non risulta troppo piena.

## La stimolazione dell'evaporazione

È possibile ostacolare la vetrosità radicale mantenendo in atto l'evaporazione. Un'esposizione ridotta e/o un aumento del tasso di umidità riduce la possibilità dell'evaporazione. Stimolare l'evaporazione è soprattutto necessario per rendere possibile il rilascio dell'acqua nei periodi di transizione climatica. Per la regolazione del clima, questo comporta che un tasso di umidità eccessivamente alto non deve essere mantenuto a lungo e che grandi transizioni climatiche devono essere il più possibile ammortizzate, ad esempio scegliendo di aprire uno spiraglio nel telo alcune ore prima del sorgere del sole se il deficit di umidità (VPD) raggiunge un livello inferiore ai 1,5 grammi/m<sup>3</sup>. I ventilatori contribuiscono all'eliminazione dell'umidità in eccesso mediante la creazione di corrente e il riscaldamento crea un movimento d'aria che favorisce l'evaporazione. Soprattutto nel periodo immediatamente successivo alla notte e di mattina è possibile adottare questo metodo per diminuire la presenza di acqua nelle radici.

La vetrosità radicale può essere ridotta consentendo la dispersione dell'acqua presente nello spazio intercellulare. Anche mediante un ritardo nella somministrazione di acqua si mette la pianta in condizione di evitare la vetrosità (= acqua nelle cavità intercellulari) delle radici. In caso di una ridotta esigenza idrica, è consigliabile non somministrare acqua ogni giorno ma ogni due o perfino tre giorni.

Soprattutto ammortizzando gli effetti dei periodi di transizione climatica mediante un'ottimale regolazione del clima, è possibile mantenere un giusto equilibrio tra assorbimento dell'acqua ed evaporazione e limitare in questo modo il rischio di problemi radicali causati dalla vetrosità.

Hans van Eijk  
Bureau IMAC Bleiswijk B.V.



## Guttazione della Phalaenopsis

Nella coltivazione della Phalaenopsis, è possibile osservare il fenomeno della "guttazione" soprattutto nel primo periodo primaverile e in autunno: nella vernalizzazione e nella fase finale, si manifestano piccole goccioline viscosi sui bordi delle foglie che assumono rapidamente una colorazione nera a causa della proliferazione di fumaggine. Il fenomeno della guttazione può intervenire anche nella fase di crescita.



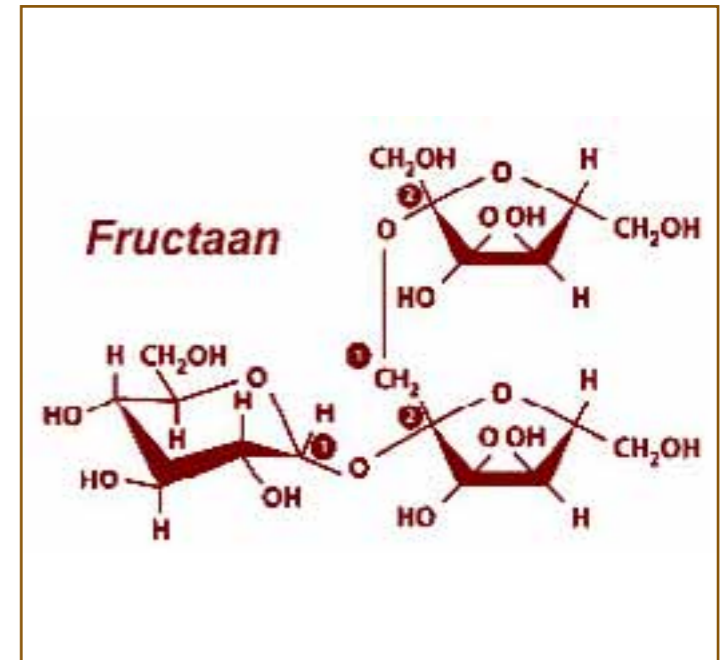
Guttazione della Phalaenopsis che sporadicamente si verifica nella fase di crescita

La guttazione della Phalaenopsis non ha nulla a che vedere con lo stesso fenomeno che interviene in altre coltivazioni e che è dovuto all'accumulo di una pressione tale sulle radici da provocare la fuoriuscita di umidità dalle cellule. Questa umidità consiste in acqua contenente sali diluiti, pertanto si tratta di fenomeno di tutt'altro tipo.

## Fruttosano

Il liquido che fuoriesce dalla Phalaenopsis è una sostanza viscosa prodotta durante il processo di assimilazione e chiamata 'fruttosano'. Il fruttosano è un polimero formato da diverse molecole di fruttosio legate ad una molecola di glucosio. La sostanza viene prodotta sotto l'influsso della luce.

Il fruttosano viene impiegato per la produzione di altre sostanze necessarie per la crescita della pianta. Anche nei casi in cui la pianta per qualsiasi ragione non è più in grado di svilupparsi, in



Riproduzione di una molecola di fruttosano composta da glucosio (1) e fruttosio (2)

presenza di luce sufficiente, la produzione di fruttosano prosegue per qualche tempo. In questo modo, viene accumulata una riserva di materiali che permette alla pianta di riprendere con rapidità il processo di crescita non appena le circostanze tornano ad essere favorevoli. Si verifica un accumulo di fruttosano nel tessuto fogliare nei seguenti casi:

**Scarsità di sostanze nutritive:** Se le sostanze nutritive non sono disponibili in quantità sufficiente o l'apparato radicale non è in grado di assorbirle in maniera adeguata, la pianta non è in grado di assimilare le sostanze prodotte e la crescita si arresta. Tali sostanze (fruttosano) tendono quindi ad accumularsi nella foglia.

**Temperature troppo basse:** In condizioni di basse temperature e sufficiente luce, i processi di crescita rallentano provocando un accumulo di fruttosano. È questa la causa più frequente dell'accumulo di fruttosano durante la vernalizzazione e nella fase finale.

**Scarsità di acqua:** Anche quando la coltivazione avviene in un ambiente troppo secco, la crescita rallenta ed è possibile riscontrare un accumulo e una fuoriuscita di fruttosano.

## Danni

Il fruttosano fuoriesce generalmente nelle estremità fogliari. Una possibile causa è dovuta ad una debolezza delle cellule che non sono più in grado di frenare la pressione verso l'esterno. Il fenomeno può provocare una grave contaminazione della foglia favorendo la proliferazione di fumaggine nella parte inferiore. In alcune varietà è possibile riscontrare perfino un ingiallimento dei bordi delle foglie che con il tempo assumono una colorazione nera (cfr. fotografia). Gli esemplari che presentano sintomi di tale gravità non possono più essere proposti sul mercato.

La fuoriuscita delle sostanze prodotte a causa della mancanza di calcio può provocare anche i cosiddetti 'steli gocciolanti' come è possibile vedere nella fotografia proposta di seguito. Si tratta di un sintomo che interviene soprattutto in primavera e viene spesso accompagnato da una scarsa attività dell'apparato radicale e da una disfunzione nell'assorbimento del calcio. Alcune varietà sono particolarmente soggette a questo tipo di problemi.

## Studio

Bureau IMAC Bleiswijk si è occupata negli ultimi anni di investigare le cause della fuoriuscita di fruttosano e i risultati dell'analisi hanno reso disponibili utili informazioni.

**Analisi della sostanza secca e calcio:** Innanzitutto sono state operate un numero notevole di analisi della sostanza secca che permettono di individuare la quantità di elementi nutritivi presenti nel tessuto fogliare.

I risultati di queste analisi indicano che, rispetto ad una foglia sana, una foglia con sintomi di danneggiamento presenta una quantità di calcio e di magnesio relativamente bassa. La funzione del calcio è quella di conferire solidità alle strutture cellulari della foglia mentre il magnesio è una componente importante della molecola di clorofilla.

**Schemi di concimazione:** I vari coltivatori che nel periodo primaverile si sono trovati ad affrontare il problema dell'eccessiva guttazione nella varietà Montreux hanno adottato gli usuali schemi di nutrimento. Un dato importante è che gli schemi applicati nella maggior parte dei casi prevedevano una somministrazione insufficiente degli elementi nutritivi calcio e magnesio. Alcuni coltivatori, inoltre, hanno fornito una quantità relativamente alta di azoto e di potassio che possono ostacolare l'assorbimento di calcio e magnesio.

## Assorbimento degli elementi potassio, calcio e magnesio in rapporto alle stagioni

L'assimilazione di ioni positivi quali potassio, calcio e magnesio dipende da fattori stagionali e in determinati periodi può risultare insufficiente.



Grave danneggiamento che presenta una necrosi dei bordi fogliari in conseguenza della fuoriuscita di fruttosano



Gli steli gocciolanti sono un sintomo della stessa problematica

**Primavera:** In primavera la situazione cambia. L'attività delle radici dopo il periodo invernale è relativamente bassa. Il calcio viene assorbito principalmente dagli apici radicali e, se l'attività di questi organi si riduce, l'assimilazione del calcio risulta più difficile mentre la maggiore quantità di luce intensifica il processo di fotosintesi. Poiché l'assimilazione di calcio non riesce a stare al passo con la crescita della pianta, si riscontra un'insufficienza di tale sostanza.

**Conclusioni e suggerimenti:** Uno schema di concimazione bilanciato (cfr. tabella sottostante) può prevenire una potenziale insufficienza di calcio e di magnesio. Il rapporto tra gli elementi potassio, calcio e magnesio costituisce il fattore di massima importanza. Inoltre, un'eccessiva quantità di azoto ureico può ostacolare l'assorbimento di calcio e potassio.

**Ulteriori fattori:** Oltre al nutrimento, altri due fattori giocano un ruolo importante per la prevenzione della guttazione nella Phalaenopsis:

Rapporto consigliato da IMAC tra Potassio (K <sup>+</sup> ), Calcio (Ca <sup>2+</sup> ), e Magnesio (Mg <sup>2+</sup> ) in mmol/l				
Potassio	Calcio	Magnesio	Azoto totale	Urea (%)
3,0-3,5	1,0-1,4	0,5-0,8	13,0-16,0	Massimo 50%

**Autunno:** Il calcio e il magnesio sono elementi bivalenti (Ca<sup>2+</sup>, Mg<sup>2+</sup>) e vengono assorbiti passivamente dalla pianta ovvero vengono trasportati nella foglia insieme alla linfa. L'evaporazione gioca in questo senso un ruolo di fondamentale importanza: in autunno si riscontra una notevole diminuzione dell'evaporazione provocando una riduzione nell'assorbimento di calcio e magnesio. Nel periodo compreso tra la fine dell'estate e l'autunno, la quantità di luce è ancora più che sufficiente e la crescita della pianta rimane praticamente inalterata ma l'assorbimento del calcio si riduce causando un'insufficienza di questo elemento.

**Inverno:** La crescita della pianta raggiunge un picco minimo. L'esposizione ai raggi solari si riduce e con essa l'evaporazione, diminuendo l'assorbimento di calcio e magnesio. Inoltre, l'assimilazione di ioni bivalenti richiede maggiore energia rispetto ad elementi monovalenti come il potassio che in inverno viene assorbito in quantità maggiori.

**Temperatura:** nella vernalizzazione e nella fase finale, si consiglia di non permettere un abbassamento della temperatura notturna oltre i 18,0°C e di mantenere la temperatura giornaliera media a 19,0°C nella fase di vernalizzazione e a >20,0°C in quella finale.

**Somministrazioni tempestive di acqua:** una mancanza di acqua può impedire l'assorbimento di sostanze nutritive provocando un accumulo di zuccheri nella foglia.

Menno Gobielle  
Bureau IMAC Bleiswijk B.V.





Dutch Creations ha un nuovo manager marketing: Bram Rijkers. Bram si occupa principalmente dello sviluppo e della coordinazione di attività collettive e dell'avvio di nuove iniziative per le quali è necessaria l'ottimale collaborazione tra i vari membri. La sua funzione è quella di rappresentare Dutch Creations e fungere da punto di riferimento per il commercio, la rivendita e la stampa.

Bram lavora presso Dutch Creations dal 1 giugno 2011. È cresciuto in una famiglia di floricoltori e i suoi genitori gestiscono una serra/vivaio. Ha completato i suoi studi di floricoltura e gestione presso l'Università di Scienze applicate Hogeschool HAS di Den Bosch e attualmente abita ad Uden insieme alla sua ragazza Melissa.

Prima di essere assunto presso Dutch Creations, Bram ha lavorato

sette anni presso la Vereniging Bloemist Winkeliers (VBW), l'associazione olandese di negozianti fioristi, rivestendo come ultima la posizione quella di consulente per la politica aziendale.

### Che cos'è Dutch Creations?

Dutch Creations è una collaborazione tra cinque autorevoli breeder, ovvero Anthura, Van den Bos Flowerbulbs, Fides, Schreurs e Corn Bak, e si occupa dello sviluppo di iniziative di marketing per ispirare con le sue varietà fioristi, rivenditori e commercianti di tutto il mondo. Il suo obiettivo è quello di promuovere la fama e la riconoscibilità delle diverse varietà e incentivarne in questo modo la domanda. Dutch Creations è nata cinque anni fa e ha assunto il ruolo di protagonista riconosciuta e apprezzata nel settore della coltivazione di piante ornamentali.

### Come mai hai deciso di lavorare presso Dutch Creations?

Dopo aver lavorato con estremo piacere per sette anni presso VBW ero pronto per una nuova sfida e Dutch Creations mi ha offerto l'occasione che stavo cercando. Conoscevo Dutch Creations da alcuni anni grazie alle attività svolte per VBW e l'organizzazione mi aveva profondamente colpito già al tempo. Il dinamismo, la professionalità e il carattere internazionale sono qualità che apprezzo molto e, dopo aver tenuto un colloquio sulla mia attuale funzione, il mio entusiasmo per il collettivo, le

persone coinvolte e le attività organizzate è cresciuto e ho deciso di accettare la sfida.

### Quale consideri la sfida più grande all'interno del tuo lavoro presso Dutch Creations?

La mia più grande sfida è provvedere all'unità del collettivo e alla costante promozione delle varietà. Da una prospettiva che tiene conto delle necessità collettive, dobbiamo continuare ad attrarre in maniera attiva ed innovativa commercianti, dettaglianti e rivenditori.

### Di quali attività di marketing ti stai occupando al momento?

Per quanto riguarda la promozione delle varietà di fiori da reciso, la comunicazione e l'organizzazione di eventi digitali rivestono un ruolo di fondamentale importanza. Con il termine eventi mi riferisco in questo caso alla sponsorizzazione di campionati e di incontri di design floreale di alto livello come ad esempio Alden Biesen e Chicheley Hall.

In tali occasioni, proponiamo ambasciatori per i nostri prodotti, i designer, e riuniamo i contenuti da diffondere presso il nostro pubblico di riferimento in tutto il mondo mediante la stesura di articoli pubblicati sul nostro sito internet. Negli anni passati, Dutch Creations ha creato una banca dati che consta più o meno di 55.000 indirizzi e-mail, principalmente di fioristi e di commercianti. Tale database viene costantemente ispirato dalle creazioni presentate durante gli eventi, realizzate con le nostre varietà e diffuse mediante newsletter, Facebook e Twitter. Sul nostro sito internet, inoltre, grazie al cosiddetto modulo 'where to buy', dove effettuare l'acquisto, viene accorciata la distanza tra acquirenti, coltivatori e commercianti.

La diffusione delle varietà da vaso richiede un approccio diverso rispetto a quello adottato per il settore dei fiori da reciso, perché diverso e diversamente organizzato è il target da raggiungere, come anche le esigenze da soddisfare. Insieme ai product manager dei singoli breeder, ci stiamo occupando in questo momento dell'ulteriore sviluppo della campagna promozionale delle piante da vaso.

### Qual è l'obiettivo di queste attività?

L'obiettivo è sempre quello di provvedere alla notorietà e alla riconoscibilità delle varietà proposte dai breeder di Dutch Creations presso il pubblico target al fine di stimolare la domanda.

### Qual è il ruolo giocato da Dutch Creations per i fioristi, i coltivatori e i rivenditori?

Innanzitutto Dutch Creations costituisce una piattaforma di ispirazione per fioristi e designer. In secondo luogo, desideriamo proporci come autorevole partner per la rivendita e il commercio allo scopo di affrontare insieme le sfide logistiche, tecniche e relative al marketing che si presentano.

Grazie alle nostre attività, creiamo un valore aggiunto per i coltivatori aiutandoli a realizzare un incremento del volume di vendite.

### Questo vale anche per l'estero?

Vale per i principali mercati di sbocco dei breeder che fanno parte di Dutch Creations.

### Quale credi sarà il ruolo di Dutch Creations nel 2015?

Una piattaforma di ispirazione per i fioristi di tutto il mondo e un importante partner strategico per commercianti e rivenditori.



# Horti Fair

## Straordinarie novità Anthura in occasione!

Dal 1 al 4 novembre 2011, avrà luogo la Horti Fair presso il centro congressi RAI di Amsterdam e, in occasione di questo evento, Anthura presenterà sette novità verdi e una nuova versione di Full Colour®.

Quest'anno, la Horti Fair e la FloraHolland Trade Fair si terranno nello stesso periodo e i nostri responsabili vendite e product manager saranno lieti di incontrarvi nel centro congressi RAI. Vi invitiamo pertanto a visitare il nostro stand presso il padiglione 10, stand numero 10.0204.

### Premio Horti Fair Innovation Award

Le novità presentate in occasione della fiera partecipano all'assegnazione dell'Horti Fair Innovation Award. Il vincitore del

premio verrà annunciato durante la cena Horti Fair che si terrà martedì 1 novembre 2011.

### Orari di apertura e indirizzo

La Horti Fair sarà aperta al pubblico ogni giorno, da martedì 1 novembre a venerdì 4 novembre 2011, dalle ore 10.00 alle ore 19.00. L'indirizzo del centro congressi Amsterdam RAI è il seguente: Europaplein 22, 1078 GZ, Amsterdam (Paesi Bassi).

### Ingresso

Quest'anno è possibile richiedere il biglietto d'ingresso solo on-line. Per partecipare alla Horti Fair, è necessario iscriversi in anticipo e portare con sé al centro congressi RAI il biglietto d'ingresso dotato di codice a barre che riceverete via e-mail.

Ci auguriamo di potervi accogliere nel nostro stand (numero 10.0204) presso il padiglione 10!



Register here!

Scan QR-code for free tickets

ANTHURA B.V.

VISIT OUR STAND NR 10.0204 HALL 10



## Ampliamento dell'assortimento della Phalaenopsis nel gruppo cromatico giallo!



Anthura Girona<sup>P</sup>



Anthura Malmo<sup>P</sup>



Anthura Milan<sup>P</sup>



L'inizio del 2012 assisterà all'introduzione di tre nuove varietà Anthura in giallo per vasi di 12 cm, rendendo quasi completo il gruppo cromatico.

### Anthura Milan<sup>P</sup>

Continua ad aumentare la domanda di un fiore di più grandi dimensioni caratterizzato da una lunghezza compatta dello stelo compreso tra i di 55-60 cm ma l'introduzione di un simile formato nel colore giallo ha sempre creato problemi. Il lancio della nuova varietà Anthura Milan<sup>P</sup> si propone di rispondere adeguatamente a questa richiesta. Anthura Milan<sup>P</sup> è dotato un fiore di 9 cm e un'altezza della pianta di 55 cm. I grandi fiori gialli con il labello rosso hanno un aspetto rustico. La varietà presenta un'alta percentuale a due steli e una struttura compatta. Anthura Milan<sup>P</sup> si inserisce perfettamente nell'assemblamento di varietà a fiore grande quali Cambridge<sup>P</sup>, Sacramento<sup>P</sup>, Shanghai<sup>P</sup> e Woodstock<sup>P</sup>.

delicato rossore, costituisce una preziosa introduzione nell'assortimento. Anthura Milan<sup>P</sup> è dotata di un fiore di 8,5 cm e di un'altezza della pianta di 55 cm. La varietà presenta un'alta percentuale a due steli e sviluppa con facilità ramificazioni laterali.

### Anthura Girona<sup>P</sup>

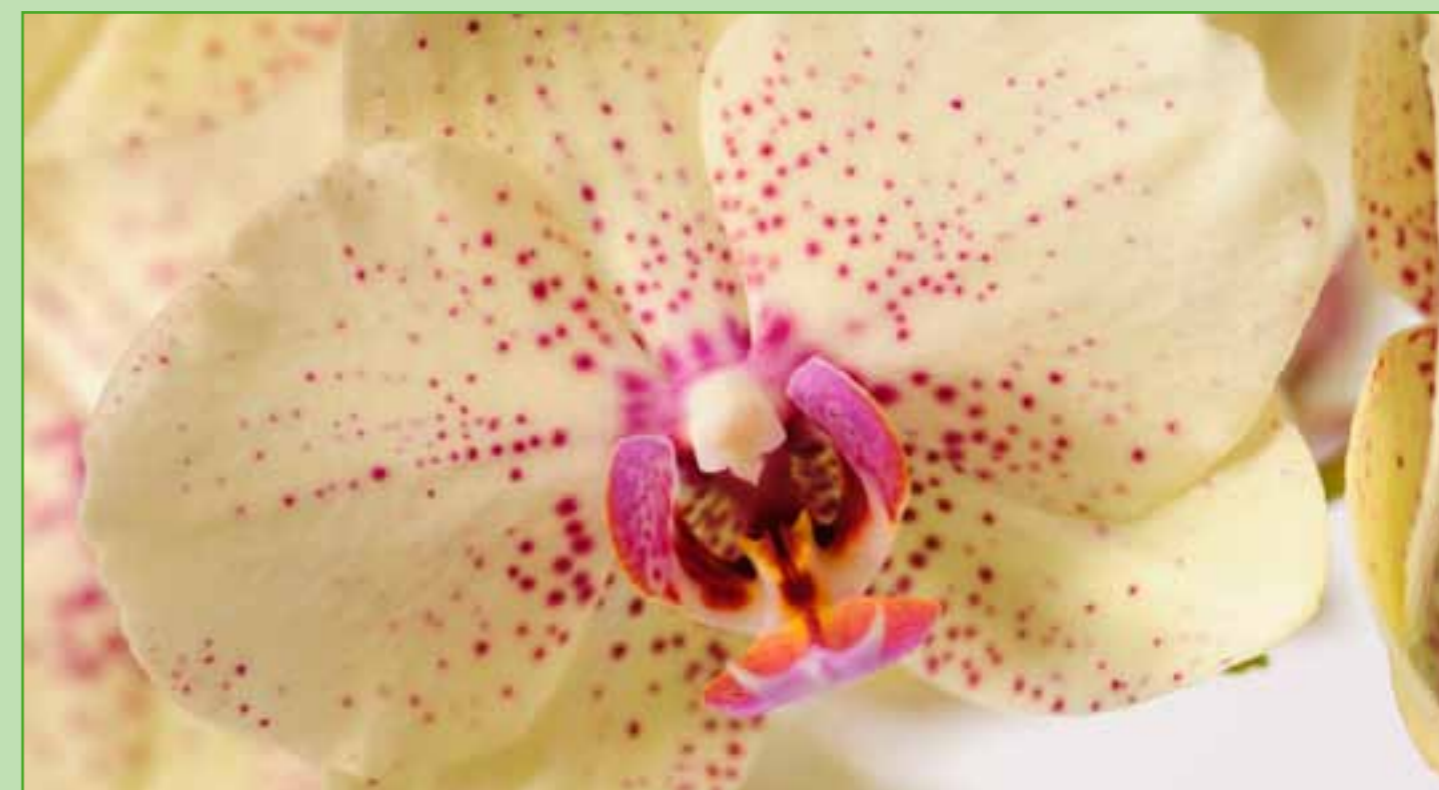
Un attraente fiore maculato di giallo, alta percentuale a due steli che presenta una buona quantità di fiori e una struttura compatta. La varietà Anthura Girona<sup>P</sup> ha tutte le carte in regola per proporsi come nuovo gioiello della categoria!

Robert Kuijf

Productmanager Phalaenopsis

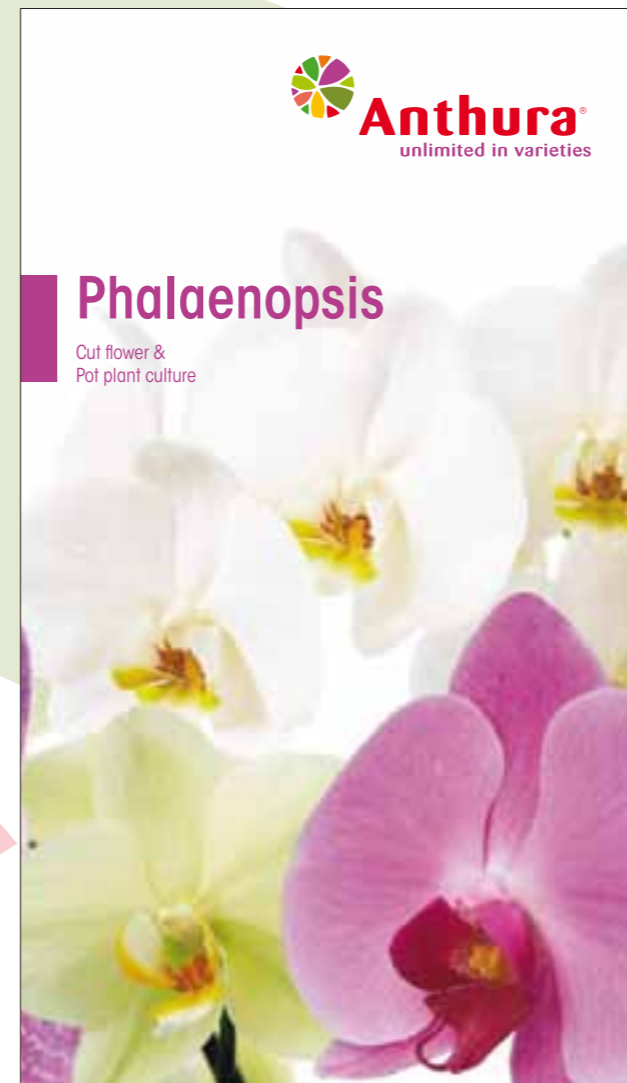
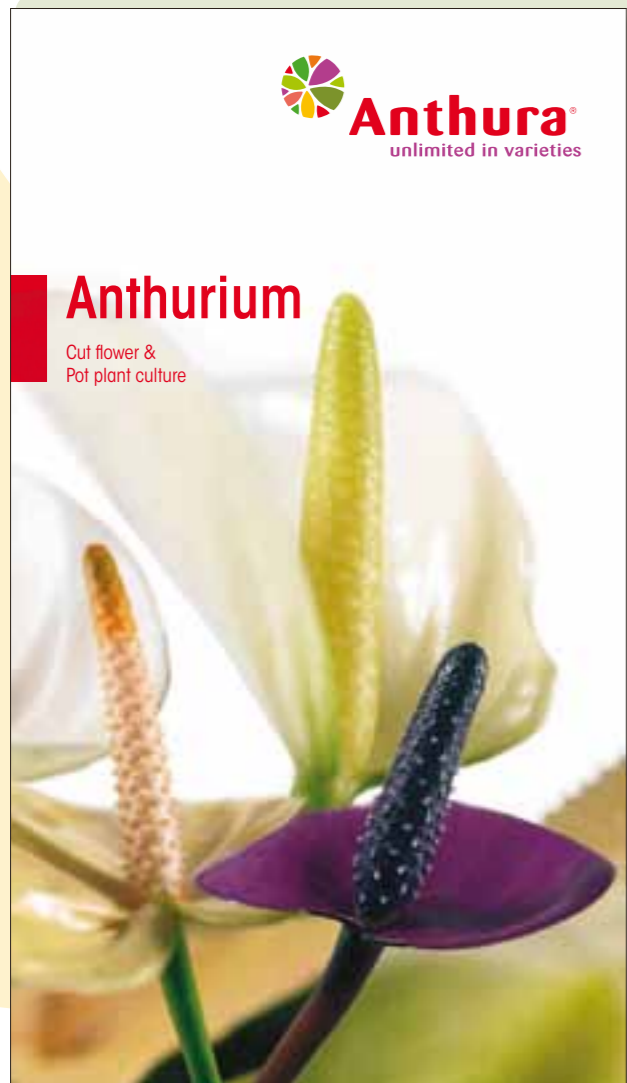
### Anthura Malmo<sup>P</sup>

La varietà, grazie alla sua colorazione giallo crema dotata di un



Anthura Girona<sup>P</sup>

Siamo lieti di presentarvi i nuovi cataloghi per le varietà Anthurium e Phalaenopsis, entrambi disponibili sia in lingua inglese che in lingua olandese! Se non ha ricevuto ancora il nuovo catalogo, contatti il responsabile delle vendite oppure mandi un'e.mail a: [info@anthura.nl](mailto:info@anthura.nl)



# Sierra White®

Il bianco è da sempre un colore problematico nella ibridazione e la selezione degli Anthurium da vaso.

Varietà quali Acropolis® e Champion® sono state proposte per lungo tempo sul mercato prima di essere sostituite da varietà migliori. In altre parole, avevano fatto il loro tempo già negli anni Novanta, quando furono presentate nel catalogo per la prima volta nel 1996 e fecero la loro ultima comparsa nel 2002. A partire dal 2004, White Champion® si è guadagnata una posizione stabile nella gamma del colore bianco insieme a Sumi® che è stato aggiunto all'assortimento nel 2006. L'introduzione di Sierra White® completa l'offerta dei prodotti Anthura per tutte le dimensioni del fiore.

Sierra White® ha tutte le caratteristiche per proporsi come eccellente varietà nel tempo: è resistente al freddo, presenta una buona durata e il verde scuro delle foglie crea uno splendido contrasto cromatico con il bianco luminoso dei fiori, mentre la punta verde dello spadice dona al fiore il tocco finale.

Sierra White® verrà presentato tra le novità in occasione della Horti Fair 2011, lasciando con tutta probabilità i visitatori senza parole.

*Richard Smit*  
Product Manager Anthurium da vaso





## Fiere di Dicembre

### Horti Fair

Amsterdam, Paesi Bassi (Anthura)  
01/11/2011 – 04/11/2011

### Flora Holland Trade Fair

Aalsmeer, Paesi Bassi (Unlimited Colours)  
02/11/2-11 – 04/11/2011



**Register here!**

Scan QR-code for free tickets

ANTHURA B.V.

VISIT OUR STAND NR 10.0204 HALL 10



## Colofon

Anthurinfo è una pubblicazione di Anthura B.V. Questo bollettino è distribuito gratis ai clienti ed è disponibile in olandese, inglese, italiano, spagnolo e cinese.

Anthurinfo viene pubblicato 4 volte l'anno

Anthura B.V.  
Anthuriumweg 14  
2665 KV Bleiswijk  
Olanda  
Tel. (+31) 10 529 1919  
Fax (+31) 10 529 1929  
E-mail: [info@anthura.nl](mailto:info@anthura.nl)  
[www.anthura.com](http://www.anthura.com)

Nessuna parte di questo bollettino può essere riprodotto senza il permesso scritto di Anthura B.V.

Anthura B.V. e Bureau IMAC Bleiswijk B.V. non sono responsabili dei consigli qui forniti.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale delle varietà di piante citate sono riservati ad Anthura B.V.

Editore  
Laetitia de Goeij &  
Eveliëne Hartmanns